

Indice

- 9 Introduzione
- 11 Capitolo 1
 Il giornalismo sanitario. Caratteristiche e competenze fondamentali
- 16 Capitolo 2
 Le fonti. Il metodo scientifico
 - 2.1. Processo di peer-review, 19
 - 2.2. Il preprint, 20
- 28 Capitolo 3
 Scrivere di sanità. L'intervista
- 37 Capitolo 4
 Il giornalismo sanitario in epoca digitale
- 45 Capitolo 5
 Tendenze nel giornalismo sanitario
 - 5.1. Verification e fact checking, 51
 - 5.2. La piramide dell'evidenza scientifica, 55

- 5.3. Scegliere le fonti di informazione, 59
- 5.4. Il web: strumento di interazione, collaborazione, creatività, 66
- 5.5. Le principali banche dati specialistiche: i contenitori delle pubblicazioni scientifiche, 70
- 5.6. I criteri di scelta nel *mare magnum* delle riviste in ambito sanitario: un vademecum sull'impact factor, 76

p.	89	Conclusioni
	91	Bibliografia

I giornali dovrebbero dedicare almeno due pagine all'analisi critica dei siti, così come i professori dovrebbero insegnare ai ragazzi a usare i siti per fare i temi. Saper copiare è una virtù ma bisogna paragonare le informazioni per capire se sono attendibili o meno.

Umberto Eco

Introduzione

La copertura della scienza medico-sanitaria sui media ha una lunga tradizione che ha definito una fisionomia precisa dei professionisti dell'informazione. Questa guida ha lo scopo di descrivere i tratti distintivi tra continuità, crisi e cambiamenti, dato che – come in altri ambiti dell'informazione – il giornalismo sanitario è oggi attraversato da profonde trasformazioni. Tra le peculiarità che verranno illustrate vi saranno quelle legate alla valutazione della notiziabilità di un tema sanitario, alla ricerca di storie di medicina interessanti, all'orientamento tra fonti diverse, alle modalità con cui un articolo si dimostra autentico. È necessaria questa premessa in quanto nel mondo della comunicazione sempre più spesso chi si occupa di giornalismo non è un professionista del settore, ma è affiancato da professionisti del settore scientifico.

Cos'è il giornalismo sanitario oggi? A dispetto di quello che si pensi, il giornalismo non è un surrogato educativo e non ha lo scopo necessariamente di spiegare qualcosa in maniera semplicistica. Il carburante del giornalismo, la sua materia prima è la notizia. Il giornalismo nasce per dare una notizia, ma negli ultimi anni i giornali

in formato cartaceo o digitale hanno dato spazio anche a commenti e opinioni di esperti, uscendo dalla sua vocazione primaria, la notizia per l'appunto.

Il giornalismo sanitario, e in generale il giornalismo scientifico, non è una rappresentazione della realtà, ma una ricostruzione della realtà stessa. Vincoli di spazio, vincoli di battute, vincoli territoriali, ideologici delimitano il campo visivo di questa ricostruzione, eppure lo sguardo che si possiede su un fatto deve essere necessariamente limitato rispetto alle altre prospettive circostanti: un conto sarà raccontare una notizia se va riportata in un testo di 2000 parole, un conto se andrà ricostruita in un servizio televisivo.

La realtà si può descrivere attraverso un metodo di cui il giornalismo si avvale – se usato in buona fede – che ci permette di avere accesso a qualcosa di oggettivo. Questa scelta selettiva delle parole non è casuale, ma rientra in un campo semantico relativo alla normatività e alla prescrizione, in un'ottica di onestà intellettuale e trasparenza. Attraverso il giornalismo non si ha la pretesa di rappresentare la realtà per quella che è, ma la si può e la si vuole ricostruire. Si arriva, dunque, a un vicolo cieco: la notizia non può mai essere una rappresentazione fedele della realtà perché ogni ricostruzione sarà unica e non equivalente alle altre ristrutturazioni della realtà. Fare giornalismo significa attuare un lavoro costituito da aggiornamento, studio, preparazione, lettura assidua. Leggere aiuta a stare nel flusso e a stare nella vita e nel mondo delle notizie.